

DICONO DI NOI

ANSA.IT	03/11/2018	1	In Liguria 136 nuovi carabinieri <i>Redazione</i>	2
ARENA	06/11/2018	23	Naturalisti Veronesi <i>Redazione</i>	3
ARENA	06/11/2018	27	Rete idrica, pioggia, vento e fognature: tutto va calcolato <i>Redazione</i>	4
CITTADELLASPEZIA.COM	05/11/2018	1	- - Progetto Itaca fa tappa a Levanto - - <i>Redazione</i>	6
CITTADELLASPEZIA.COM	05/11/2018	1	- - Mangiatrekking al Cerreto per commemorare l' alpino Antonio Cerchi - - <i>Redazione</i>	8
gazzettadellaspezia.it	04/11/2018	1	Monterosso ancora divisa in due <i>Redazione</i>	10
gazzettadellaspezia.it	03/11/2018	1	Maltempo, l'assessore Piaggi sorvola le aree colpite (Video) <i>Redazione</i>	12
meteoweb.eu	02/11/2018	1	Maltempo, allarme frane: convocata d'urgenza la Giunta del Parco delle Cinque Terre <i>Redazione</i>	14
NAZIONE LA SPEZIA	06/11/2018	41	Studenti in ritardo, il sindaco scrive al provveditore Devono fare un giro assurdo, giustificazione per tutti <i>Redazione</i>	18
NAZIONE LA SPEZIA	06/11/2018	45	Intervista allo chef e coupon per votare re e regina dei fornelli = I segreti della mamma conquistano i palati di spezzini e turisti <i>Giulia Fiordisaggio</i>	19
NAZIONE LA SPEZIA	06/11/2018	47	Ricorso dei battellieri al Consiglio di Stato contro gli approdi col contagocce = Approdi contingentati a Monterosso La lite sbarca al Consiglio di Stato <i>L P</i>	22
NAZIONE LA SPEZIA	06/11/2018	59	Arti, studio e lavoro tra Lunigiana e 5 Terre La Dante Alighieri premia i `portatori di cultura` <i>Marco Magi</i>	24
PROVINCIA DI LECCO	06/11/2018	29	La matita gustosa che a fine vita diventa pesto <i>Redazione</i>	25
REPUBBLICA GENOVA	06/11/2018	2	Se il meteo non è più eccezionale = Abituiamoci a un meteo diverso dal passato <i>Francesco La Spina</i>	26
REPUBBLICA GENOVA	06/11/2018	5	Rinascite, dopo il commercio arrivano gli uffici giudiziari = Il piano dei magistrati "Uffici giudiziari nell' ex Rinascite" <i>Marco Stefano Lignana Origone</i>	28
SECOLO XIX GENOVA	06/11/2018	18	Rinascite, ipotesi palestra I sindacati chiedono lavoro <i>Daniilo D'anna</i>	31
SECOLO XIX LA SPEZIA	06/11/2018	15	Danni per milioni La costa spezzina si lecca le ferite <i>Patrizia Spora</i>	32
SECOLO XIX LA SPEZIA	06/11/2018	18	Società Dante Alighieri Consegna dei premi Lunigiana-Cinque Terre <i>Redazione</i>	33
SECOLO XIX LA SPEZIA	06/11/2018	19	Cinque Terre , in 12 per il corso che insegna l' arte dei muri a secco = L' antica arte di curare il territorio: tutti a scuola di muretti a secco <i>Patrizia Spora</i>	34
SECOLO XIX LA SPEZIA	06/11/2018	19	Il sindaco legge in classe la storia del territorio <i>P.s.</i>	35
SECOLO XIX LA SPEZIA	06/11/2018	23	Tedeschi rilancia il "contratto di fiume " Costa: disposto al dialogo <i>A.g.p.</i>	36
SECOLO XIX LA SPEZIA	06/11/2018	25	Zignago mata l' Ortonovo Alin ò ringrazia e va in fuga <i>Redazione</i>	37
SECOLO XIX LA SPEZIA	06/11/2018	25	Borgo Foce e Ceparana: successi straripanti Levanto: pari pirotecnico <i>Redazione</i>	38
TIRRENO MASSA CARRARA	06/11/2018	26	Campionati della Geografia Al via la quinta edizione <i>Redazione</i>	39

Questo sito utilizza cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, di terze parti, a scopi pubblicitari e per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Per maggiori informazioni o negare il consenso, leggi l'informativa estesa. Se decidi di continuare la navigazione o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie. [Ok](#) [Informativa estesa](#)

EDIZIONI ANSA > Mediterraneo Europa-Ue NuovaEuropa America Latina Brasil English Mobile Seguici su:

ANSA.it Liguria

Fai la ricerca Vai alla Borsa Vai al Meteo Corporate Prodotti

Galleria Fotografica Video Scegli la Regione +

CRONACA • POLITICA • ECONOMIA • SPORT • SPETTACOLO • ANSA VIAGGIART • CONSIGLIO REGIONALE • LIGURIA EUROPA • SPECIALI

ANSA.it · Liguria · **In Liguria 136 nuovi carabinieri**

In Liguria 136 nuovi carabinieri

Destinati alle stazioni e ai nuclei radiomobile

Redazione ANSA

GENOVA

03 novembre 2018

16:18

NEWS

Suggerisci

Facebook

Twitter

Google+

Altri

A+ A- A-

Stampa

Scrivi alla redazione



© ANSA

CLICCA PER INGRANDIRE +

Il 12 novembre 136 nuovi carabinieri raggiungeranno i reparti dell'arma in Liguria. Saranno destinati al comando Legione 100 carabinieri neo promossi, frequentatori del corso formativo nelle scuole allievi e 12 militari provenienti da altre regioni. Tutti andranno a rafforzare i presidi territoriali: 58 a Genova, 28 a Imperia, 14 a Savona, 12 alla Spezia. Saranno destinati in prevalenza ai comandi stazione e ai nuclei radiomobile di pronto intervento maggiormente impegnati nei servizi di controllo del territorio.

Ad essi si aggiungono anche 24 carabinieri forestali per l'esercizio delle funzioni specialistiche dell'arma nella tutela ambientale. Di questi, 20 saranno destinati al comando regione carabinieri "forestale" della Liguria ed impiegati presso i comandi di stazione, 4 al reparto carabinieri parco nazionale delle "Cinque Terre".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Condividi Suggerisci

Annunci PPN

Vodafone
Fibra Vodafone a casa tua da 19,90€ al mese. Solo online

Attiva subito!

Nissan MICRA
Hi-Tech City Car

Scoori l'offerta

Sconti sulla polizza auto
AXA lancia lo sconto del 20% sull'RCA

Calcola preventivo

Gatti sempre in forma
Dalla purezza della natura, per prenderti cura del tuo gatto

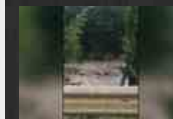
Natural Trainer

VIDEO ANSA



05 NOVEMBRE, 12:26

DL SICUREZZA, FITTO DIALOGO IN SENATO TRA ESPONENTI M5S



05 novembre, 12:01

Maltempo in Calabria, torrente Fegato in piena



Naturalisti Veronesi

Oggi, 6 novembre, alle 17.30, al Museo Civico di Storia Naturale, il dottor Michele Cristini terrà una conferenza dal titolo «Cromatismi marini del Levante ligure. Un tuffo nelle acque delle Cinque Terre alla scoperta del misterioso mondo delle spugne». Organizza l'Associazione Naturalisti Veronesi e l'ingresso è aperto a tutti. (s.c.)



Peso: 2%

L'ESPERTO. Nel Veneto sono stati fatti studi approfonditi solo in alcune aree del Padovano e del Veneziano

«Rete idrica, pioggia, vento e fognature: tutto va calcolato»

Il geologo Mastella, che ha curato il Piano delle acque per il Comune di Negrar: «La prevenzione dei disastri non può prescindere dalla conoscenza del territorio»

La prevenzione non può prescindere dalla conoscenza del territorio: ne è convinto Cristiano Mastella, geologo, docente all'istituto superiore Marie Curie di Bussolengo e autore di un approfondito studio nel Comune di Negrar sul tema della gestione delle acque. Un'eccezione, nel panorama soprattutto nazionale.

«La prevenzione», aggiunge, «si articola in alcuni punti. Le Aree Pai, vale a dire il Piano dell'assetto idrogeologico sono di competenza del Distretto idrografico con continui aggiornamenti. Il Piano valuta i rischi idrogeologici e idraulici del territorio, facendo sì che gli interventi edilizi non siano posizionati in zone di esondazione dei corsi d'acqua al fine di tutelare la sicurezza degli abitanti. Ovvio, si dirà, ma purtroppo non sempre è così»

«C'è poi la valutazione di compatibilità idraulica», prosegue il geologo: «Sono valutazioni di interventi di garanzia dell'invarianza idraulica previsti per nuove impermeabilizzazione mediante la realizzazione di volumi di accumulo delle acque piovane e un successivo lento rilascio nel sistema idrico per prevenire allagamenti del territorio. Si fanno per i Pat (Piani di assetto territoriale, ndr) e per nuove opere, non per insediamenti già realizzati»

E poi c'è il Piano delle acque, «strumento necessario per l'identificazione delle misure da mettere in atto in ma-

niera concertata per la riduzione delle problematiche», spiega Mastella. «Deve inoltre garantire la programmazione, la gestione e la manutenzione degli elementi idraulici - corsi d'acqua e fognature - del territorio. Ma in Veneto i Piani delle acque sono stati fatti solo nell'area padovana e veneziana. Nel Veronese solo a Negrar e pochi altri Comuni».

«**GLI EVENTI** di questi giorni hanno reso chiara la necessità di applicare strategicamente una difesa del territorio dalle acque ma anche dal vento che, unito ai possibili effetti di alberi caduti, possono generare effetti diga com'era avvenuto a Vernazza, nelle Cinque Terre in Liguria, nel 2011. In altre parole, a livello locale ciascun territorio dovrebbe imparare a gestire con giudizio le proprie acque, in termini di rete, raccolta, invaso, capacità auto depurativa, infiltrazione al suolo, senza scaricare nelle zone circostanti criticità e inefficienze».

«Inoltre il problema andrebbe affrontato in termini olistici, considerando l'acqua non solo come un elemento di pericolosità ma come una risorsa, identificandola come elemento caratterizzante un contesto geografico completamente ripensato, rispettoso delle dinamiche ambientali, paesaggistiche e culturali», sottolinea il geologo.

La prevenzione delle parti-
re dalla verifica delle conoscenze disponibili, tutte: le informazioni territoriali, climatologiche, idrologiche, idrauliche, geologiche, pedologi-

che e paesaggistiche sono necessarie per una corretta pianificazione e per la successiva realizzazione degli interventi progettuali.

Si deve poi avere presente l'inquadramento legislativo e programmatico, le normative dettate dalla pianificazione territoriale e di settore in atto sull'area oggetto di studio. Si deve poi avviare un'indagine conoscitiva volta all'individuazione dei corsi d'acqua e delle reti comunali: acquisire, anche con eventuali indagini integrative, il rilievo completo della rete idraulica di prima raccolta delle acque di pioggia a servizio delle aree già urbanizzate; individuare la rete scolante costituita da fiumi e corsi d'acqua, da condotte principali della rete comunale per le acque bianche o miste. Individuare altresì i capifosso privati, di interesse particolare o comune a più fondi, che incidono maggiormente sulla rete idraulica pubblica e che pertanto rivestono un carattere di interesse pubblico.

«Vanno poi individuate le competenze amministrative, indicandole in cartografia», prosegue Mastella. «In questo modo, l'amministrazione

comunale potrà sapere con precisione a chi spetta la responsabilità nella gestione e manutenzione di un determinato fossato e che rilevanza



Peso: 39%

ha lo stesso nello smaltimento delle acque superficiali».

E gli obiettivi idraulici possono andare di pari passo con quelli di riqualificazione e rinaturazione ambientale ed ecologia urbana finalizzate a rendere multifunzionali gli interventi.

Il geologo sottolinea poi l'importanza di una ricognizione delle principali reti fognarie a servizio delle aree ur-

banizzate e dei principali fossi privati «che incidono maggiormente sulla rete idraulica pubblica e che pertanto rivestono un carattere di inte-

resse pubblico e dei canali consortili mediante rilievi».

Solo dopo avere prestato attenzione a questi e altri punti si potrà arrivare a un piano che provveda a valutare le situazioni di rischio idraulico del territorio comunale, individuando le principali criticità e formulando le prime ipotesi progettuali utili alla mitigazione o alla risoluzione dei problemi. •



Il geologo Cristiano Mastella



Peso: 39%

LIGURIA NEWS >>> GENOVA POST >>> CITTÀ DELLA SPEZIA >>> VOCE APUANA

LA REDAZIONE

0187 1852605

0187 1852515

Scrivici

PUBBLICITÀ

Sfoggia brochure

0187 1952682

Contattaci



CITTÀ DELLA SPEZIA

il quotidiano on line della Spezia e provincia

Ultimo aggiornamento: Lunedì 05 Novembre - ore 13.09



Tutte le notizie

OGGI
ORE 18:00

16.3 °C



Cerca nel sito

Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI



ECONOMIA



FACEBOOK



TWITTER



GOOGLE+



LINKEDIN



PINTEREST

Progetto Itaca fa tappa a Levanto

Verso un modello di promozione turistica accessibile: chiunque potrà comunicare all'associazione la volontà di inserire la propria struttura nell'apposito portale.



CONVEGNO IL 13 NOVEMBRE

Cinque Terre - Val di Vara - Dopo la tappa partecipata spezzina della scorsa primavera il 'Progetto Itaca - Verso un modello di promozione turistica accessibile' arriva a Levanto. Un convegno è infatti in programma per martedì 13 novembre alle 15 nella sala consiliare del comune di Levanto. Saranno presenti istituzioni e professionisti del settore del turismo. Lo scopo di questo progetto, dall'alto valore sociale, è quello di riuscire a dar

vita a un turismo accessibile e senza barriere per i portatori di disabilità. ITACA (Itinerari Turistici Accessibili e Aperti) è un'iniziativa di cooperazione europea di cui è partner anche Confcommercio Imprese per l'Italia La Spezia. Il progetto si rivolge alle province costiere di Liguria, Toscana, Sardegna, Corsica e Alpi Costa Azzurra.

In questi mesi è stata intanto creata una webmapp all'interno della quale sono state inserite le strutture accessibili e che abbiano aderito al progetto. Chiunque potrà comunicare all'associazione la volontà di inserire la propria struttura in questo portale, qualora rispetti i requisiti che permettano anche ai diversamente abili di poterne usufruire.

L'obiettivo principale di Itaca è quello di creare un marchio turistico transfrontaliero di ospitalità accessibile. Il marchio sarà rilasciato a strutture idonee (alberghi, ristoranti, stabilimenti balneari, luoghi turistici) secondo criteri da definire a partire da un protocollo congiunto tra enti, operatori e associazioni delle cinque regioni. Oltre al portale web con una mappa online delle strutture e degli itinerari, già creato, è prevista la realizzazione di quattro nuovi itinerari turistici tra Italia e Francia. Il progetto prevede anche una campagna di comunicazione istituzionale mirata alla diffusione e alla condivisione di informazioni sull'accessibilità di territori e servizi, in particolare per le persone diversamente abili.

Il progetto Itaca si è anche aggiudicato un importante finanziamento del programma del fondo europeo per lo sviluppo regionale 'Interreg Italia Francia Marittimo' per un

Prezzi Caldaie - 70%*

Ricevi 3 Preventivi in 1 Minuto
e Scegli il Migliore della tua zona

CLICCA QUI

preventivi.it

Impara l'inglese

Impara il tedesco

Impara il francese

Impara lo spagnolo

Impara il portoghese

altre lingue

www.babbel.com

FOTOGALLERY



Festa delle forze armate: a cent'anni dall'armistizio



ammontare totale di 1.378.700 euro. Fondi che rappresentano uno strumento utile per spingere le attività ad adeguarsi rispetto alle esigenze anche delle persone diversamente abili. Una scelta che va quindi incontro alle necessità delle persone con disabilità e che si caratterizza ovviamente per il lato umano che sta alla base di tale decisione, ma che apre anche a una nuova nicchia di mercato. Volontà dell'associazione spezzina di Via Fontevivo è quindi quella di promuovere questo progetto coinvolgendo enti e istituzioni, illustrando agli operatori turistici, agli albergatori, ai titolari di stabilimenti balneari o di pubblici esercizi tutte le agevolazioni per poter fare una scelta di questo tipo e discutere sulle varie difficoltà che nascono da impedimenti burocratici e amministrativi.

Lunedì 5 novembre 2018 alle 10:13:20

© RIPRODUZIONE RISERVATA

[HOME](#) [SARZANA](#) [CRONACA](#) [ATTUALITÀ](#) [POLITICA](#) [ECONOMIA](#) [CULTURA](#) [SPORT](#) [RUBRICHE](#)



VIDEOGALLERY



Controllo mirato in un locale, tre denunciati e rischio sospensione

Camera di Commercio
Riviera di Liguria
Imperia - La Spezia - Genova

SCOPRI QUANTO SEI DIGITALE

Accedi ad agevolazioni e contributi abbinati alla nuova rivoluzione industriale 4.0

COMPILA IL TUO SELF ASSESSMENT DIGITALE

FOTOGALLERY



Sopralluogo Toti e Giampedrone alle spiagge della riviera lunense

VIDEOGALLERY



I palombari del Comsubin si immergono con i bambini

VIRTUALAND

Divertirsi GRATIS fino al 18 novembre!

3-11 novembre
LASER ROOM

I LIBRI DEL TUO TERRITORIO

LIGURIA NEWS



GENOVA POST

CITTÀ DELLA SPEZIA

VOCCAPADANA

LA REDAZIONE

0187 1852605

0187 1852515

Scrivici

PUBBLICITÀ

Sfoglia brochure

0187 1952682

Contattaci



CITTÀ DELLA SPEZIA

il quotidiano on line della Spezia e provincia

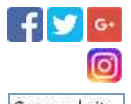
Ultimo aggiornamento: Lunedì 05 Novembre - ore 19.13



Tutte le notizie

DOMANI
ORE 00:00

16.6 °C



Cerca nel sito

Cerca

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPEZIA CALCIO SPORT AGENDA

LA SPEZIA SARZANA E VAL DI MAGRA GOLFO DEI POETI CINQUE TERRE E VAL DI VARA LIGURIA LUNIGIANA

CALCIO SPEZZINO METEO SENTIMENTI SPEZZINI FOOD & DRINK RUBRICHE BLOG VIDEO FOTO LIBRI



ATTUALITÀ



FACEBOOK



TWITTER



GOOGLE+



LINKEDIN



PINTEREST

Mangiatrekking al Cerreto per commemorare l'alpino Antonio Cerchi



ORIGINARIO DI MANGIA

Lunigiana - Un momento solenne al monumento agli alpini di Cerreto Laghi, presso la chiesetta consacrata alla Madonna della neve. Nella nebbia, guardando anche ad una lunghezza della catena di ormeggio della vecchia nave Alpino. Raccolti ed ascoltando la tromba dell'associato Gabriele Morini, che eseguiva il silenzio, per ricordare tutti i caduti

della Prima Guerra Mondiale. In montagna anche per commemorare uno dei "padri ispiratori" della loro associazione, l'alpino Antonio Cerchi di Mangia, deceduto in Ortigara.

Così è cominciata la giornata nell'alto Appennino, dell'associazione Mangia Trekking. Alpinismo lento fra storia, sport e cultura del territorio. Dopo l'importante celebrazione, tutti in fila, i partecipanti all'iniziativa, con un caratteristico e piacevole trekking in un ambiente boschivo completamente invaso dalla nebbia, da Cerreto Laghi, hanno raggiunto la storica trattoria della famiglia Cerreti Incerti, dove è stato festeggiato il consolidamento di un nuovo punto di riferimento e d'incontro dell'associazione. Una bella rappresentanza di La Spezia, Massa Carrara e di Reggio Emilia, nonostante le non buone condizioni meteo ha voluto esser presente in Appennino, per evidenziare l'importanza di questo esercizio di ricezione turistica. Il bar trattoria del Barone, un servizio sociale, una struttura importante per la vita delle comunità della montagna appenninica e per coloro che attraversano tra il mare e la Pianura Padana. Con una ricca degustazione di prodotti tipici, cucinati secondo antiche ricette ed in alta qualità, la consegna di alcuni premi ai presenti, inviati per la circostanza da alcune aziende di cui l'associazione è testimonial, e la consegna del crest di Mangia Trekking alla proprietaria del locale, Signora Tilde Ferretti Incerti, si è andata così concludendo l'iniziativa. Mentre, in virtù di interessanti collaborazioni con il Parco Nazionale delle Cinque Terre, il Parco Regionale di Porto Venere ed il Parco Nazionale

FOTOGALLERY



Festa delle forze armate: a cent'anni dall'armistizio



VIDEOGALLERY



Controllo mirato in un locale, tre denunciati e rischio sospensione



dell'Appennino Tosco Emiliano, nel progetto cammini tra il mare e la montagna, proseguono le attività sportivo-culturali di promozione e valorizzazione dei territori a cura dell'associazione dell'alpinismo lento.

Lunedì 5 novembre 2018 alle 18:08:13

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Sprinter a 200€ e Vito a 150€ al mese. Van a ruba.

Mercedes-Benz



Dogman - Guardalo su CHILI

chill.com



Valore Ripple inarrestabile! Cresce più del Bitcoin,...

Investire in Criptovalute

SCOPRI QUANTO SEI DIGITALE

Accedi ad agevolazioni e contributi abbinati alla nuova rivoluzione industriale 4.0

COMPILA IL TUO SELF ASSESSMENT DIGITALE

FOTOGALLERY



Soprallougo Toti e Giampedrone alle spiagge della riviera lunense

VIDEOGALLERY



I palombari del Comsubin si immergono con i bambini

Guarda Anche

da Taboola



Terremoto in Emilia, vibra anche lo Spezzino



Domani i funerali del giovane dentista Alessio Battistini



Incidente mortale in Viale Fieschi, deceduto un cinquantenne

- HOME
- SARZANA
- CRONACA
- ATTUALITÀ
- POLITICA
- ECONOMIA
- CULTURA
- SPORT
- RUBRICHE

60% OFF

GEARBOX

SHOP NOW >>

BLOG

VOLTEI AQUI di Riccardo Padula



ELE NÃO

09/10/2018 20:30:09

0 Commenti - Tutti i post

DIGI-MARE: LA SPEZIA FUTURA di Filippo Lubrano



La torta di riso è finita (e nessuno la riordinerà)

19/09/2018 11:05:50

0 Commenti - Tutti i post

LAS PEZIA CALLING di Francesca Cattoi

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

SPIDER-CH45-WEBPORTAL-67149352

Informiamo che in questo sito sono utilizzati "cookies di sessione" necessari per ottimizzare la navigazione, ma anche "cookies di analisi" per elaborare statistiche e "cookies di terze parti". Puoi avere maggiori dettagli e bloccare l'uso di tutti o solo di alcuni cookies, visionando l'informativa estesa. Se invece prosegui con la navigazione sul presente sito, è implicito che esprimi il consenso all'uso dei suddetti cookies.

OK

[Leggi informativa](#)

HOME CRONACA POLITICA SANITÀ AMBIENTE ECONOMIA CULTURA COMUNICATI AGENDA AC SPEZIA SPORT MAGAZINE PROMO

Provincia della Spezia Golfo della Spezia Val di Magra Val di Vara Cinque Terre Riviera Lunigiana

Ameglia Arcola Beverino Bolano Bonassola Borghetto Brugnato Calice Carro Carrodano Castelnuovo
Deiva Marina Follo Framura La Spezia Lerici Levanto Luni Maissana Monterosso Pignone Porto Venere Riccò
Riomaggiore Rocchetta S. Stefano Sarzana Sesta G. Varese L. Vernazza Vezzano L. Zignago

Monterosso ancora divisa in due

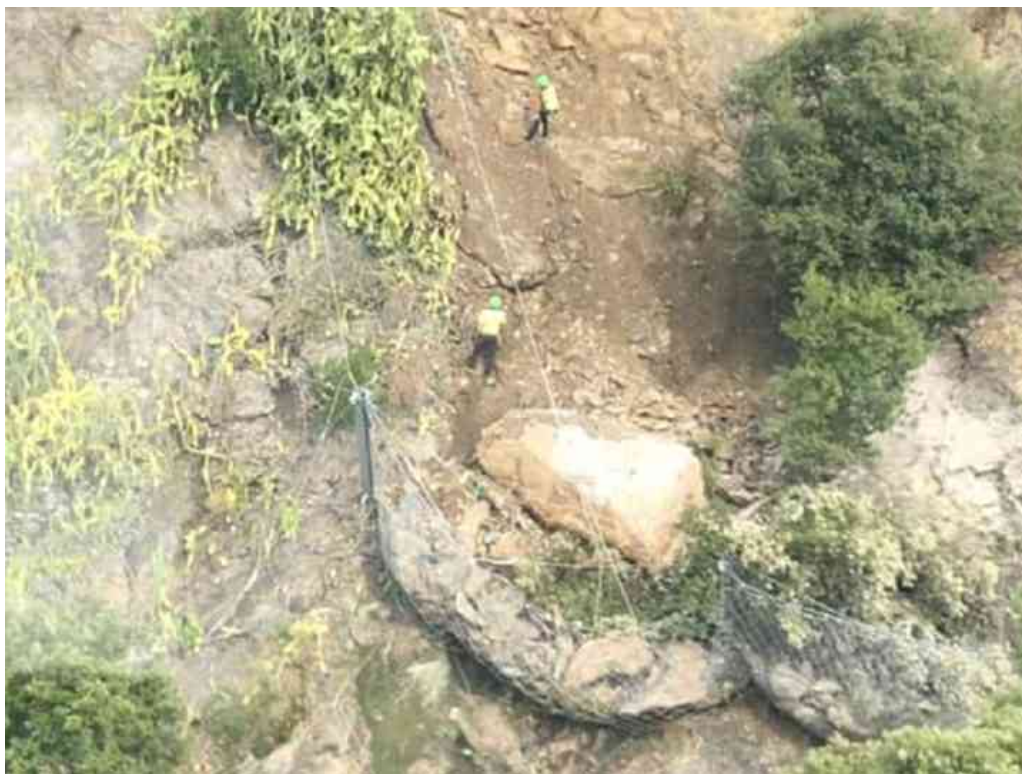


La riapertura del traffico è prorogata sino a nuova comunicazione; incrementate le corse gratuite della navetta

Domenica, 04 Novembre 2018 13:33

Tweet

Mi piace 0



In considerazione delle restrizioni alla viabilità pedonale e veicolare lungo la via Fegina a causa della frana in atto e della necessità di dovere assicurare lungo la via Roma, attraverso il varco di Loreto (unico varco utile per accedere al Centro

Storico) la percorribilità di eventuali veicoli di emergenza, l'ordinanza n°23 del 19.04.2018 che prevedeva la riapertura del traffico è prorogata sino a nuova comunicazione.

Pertanto da domani non sarà ancora consentito accedere alla ZTL dal varco di Loreto.

In allegato l'orario delle corse gratuite (in aggiunta a quelle già previste dal servizio di trasporto pubblico locale ATC) che sono attive nelle ore di chiusura dei varchi lungo la passeggiata Fegina.

Il trasporto è espressamente previsto soprattutto per i pendolari che - al mattino o alla sera - devono raggiungere in entrambe le direzioni la stazione ferroviaria.



Download allegati: [638ea071-4fce-448b-805b-802a26c94075.jpg](#) (13 Scaricamenti)

Autore [Redazione Gazzetta della Spezia](#)

Vota questo articolo  (0 Voti)

dimensione font  | [Stampa](#) | [Email](#) | [Commenta per primo!](#)

[Tweet](#) [Mi piace 0](#) [G+](#)

Categoria [Cronaca Monterosso](#)

Ultimi da Redazione Gazzetta della Spezia

Arsenale, tetti in eternit scoperti dal maltempo

Lunedì, 05 Novembre 2018 12:27 [politica-la-spezia](#)



Interpellanza di LeAlì a Spezia: "Peracchini che fa?" [Leggi tutto](#)

[Redazione Gazzetta della Spezia](#)

Torna l'allerta gialla su tutta la Liguria

Lunedì, 05 Novembre 2018 11:58 [cronaca](#)



Dalle 8.00 di martedì 6 novembre. [Leggi tutto](#)

[Redazione Gazzetta della Spezia](#)

Continua lettura nella stessa categoria:

[« Monterosso, accesso ai varchi di via Fegina vietato ai turisti](#)

Lascia un commento

Messaggio *

scrivi il tuo messaggio qui...

Nome *

inserisci il tuo nome...

Email *



ANCE LA SPEZIA

QUALITÀ GARANZIA ETICA CULTURA
I valori delle nostre associate

Via Don Minzoni 2, 19121 La Spezia
tel 0187 - 725206 fax 0187 - 21320
ancelaspezia@confindustriasp.it
www.ance-laspezia.it

segui su



CONSORZIO
TECNOMAR
LIGURIA

e... Business

Via delle Pianazze, 74 - 19136 La Spezia
Tel. 0187.1862356 - Fax 0187.1868353

Web: [www.dlrm.it](#)



Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
e Media Impresa



Vuoi

Informiamo che in questo sito sono utilizzati "cookies di sessione" necessari per ottimizzare la navigazione, ma anche "cookies di analisi" per elaborare statistiche e "cookies di terze parti". Puoi avere maggiori dettagli e bloccare l'uso di tutti o solo di alcuni cookies, visionando l'informativa estesa. Se invece prosegui con la navigazione sul presente sito, è implicito che esprimi il consenso all'uso dei suddetti cookies.

OK

[Leggi informativa](#)

HOME CRONACA POLITICA SANITÀ AMBIENTE ECONOMIA CULTURA COMUNICATI AGENDA AC SPEZIA SPORT MAGAZINE PROMO

Provincia della Spezia Golfo della Spezia Val di Magra Val di Vara Cinque Terre Riviera Lunigiana

Ameglia Arcola Beverino Bolano Bonassola Borghetto Brugnato Calice Carro Carrodano Castelnuovo
Deiva Marina Follo Framura La Spezia Lerici Levanto Luni Maissana Monterosso Pignone Porto Venere Riccò
Riomaggiore Rocchetta S. Stefano Sarzana Sesta G. Varese L. Vernazza Vezzano L. Zignago

Maltempo, l'assessore Piaggi sorvola le aree colpite (Video)



A Monterosso un masso di circa 50 tonnellate grava sull'abitato

Sabato, 03 Novembre 2018 16:26



Video



Sopralluogo dell'assessore Luca Piaggi in elicottero alle Cinque Terre per verificare i danni sul territorio: a Monterosso un masso di circa 50 tonnellate grava sull'abitato. Al lavoro protezione civile, carabinieri e soccorso alpino e speleologico.

Nel video le immagini realizzate dall'assessore Piaggi durante le operazioni di sorvolo delle aree colpite dal maltempo il 29 ottobre scorso.



Autore Redazione Gazzetta della Spezia

Vota questo articolo (0 Voti)

dimensione font | Stampa | Email | Video | Commenta per primo!



Categoria Cronaca La Spezia

Ultimi da Redazione Gazzetta della Spezia

Arsenale, tetti in eternit scoperchiati dal maltempo

Lunedì, 05 Novembre 2018 12:27 politica-la-spezia



Interpellanza di LeAlì a Spezia: "Peracchini che fa?" [Leggi tutto](#)

Redazione Gazzetta della Spezia

Torna l'allerta gialla su tutta la Liguria

Lunedì, 05 Novembre 2018 11:58 cronaca



Dalle 8.00 di martedì 6 novembre. [Leggi tutto](#)

Redazione Gazzetta della Spezia

Continua lettura nella stessa categoria:

« Maltrattava l'ex compagna: denunciato dalla Polizia di Stato



ANCE | LA SPEZIA

QUALITA' GARANZIA ETICA CULTURA
I valori delle nostre associate

Via Don Minzoni 2, 19121 La Spezia
tel 0187 - 725206 fax 0187 - 21320
ancelaspezia@confindustriaspe.it
www.ance-laspezia.it

segui su



DLTM
DISTRETTO LIGURE
DELLE TECNOLOGIE MARINE

CONSORZIO
TECNOMAR
LIGURIA



e... **Business**

Via delle Pianazze, 74 - 19136 La Spezia
Tel. 0187.1862356 - Fax 0187.1868353

Web: www.dlrm.it

TecnoEnergia SRL



Confederazione Nazionale
dell'Artigianato e della Piccola
e Media Impresa

Confartigianato
LA SPEZIA

Vuoi



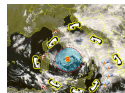
- HOME
- NEWS
- METEO
- NOWCASTING
- GEO-VULCANOLOGIA
- ASTRONOMIA
- MEDICINA & SALUTE
- TECNOLOGIA
- VIAGGI
- OLTRE LA SCIENZA
- FOTO
- VIDEO



Configura Nissan Micra con le Tecnologie Nissan Intelligent Mobility.
Nissan Micra



“La frana che ha coinvolto la strada per Portofino e’ la cosa piu’ grave”. Lo ha detto il ...



Allerta Meteo – E’ appena nato nel mar Tirreno il ciclone innescato dalla goccia fredda che ...



In Liguria raffiche di vento superiori ai 100km/h: in alcune zone della regione, come ...

Sponsorizzato da

Maltempo, allarme frane: convocata d’urgenza la Giunta del Parco delle Cinque Terre

E’ stata convocata d’urgenza oggi, nella sede di Manarola, la Giunta del Parco delle Cinque Terre in Liguria per affrontare la situazione post allerta Maltempo

A cura di Antonella Petris 2 novembre 2018 - 16:43

Mi piace 525.488

DIESEL ON
TOUCHSCREEN SMARTWATCH
Wear OS by Google
SHOP NOW

The media could not be loaded, either because the server or network failed or because the format is not supported.

Palermo, città in tilt per il nubifragio di Sabato sera: acqua alta sul viale Regione Siciliana

Vai alla **HOME** e scopri tutte le notizie





E' stata convocata d'urgenza oggi, nella sede di Manarola, la Giunta del **Parco delle Cinque Terre** in Liguria per affrontare la situazione post allerta Maltempo. All'ordine del giorno la situazione dei comuni ricompresi all'interno dell'area Parco con attenzione ai centri storici, alla rete sentieristica e la considerazione dei danni subiti da pescatori ed agricoltori, sentinelle del territorio.

"In questo momento Monterosso", si legge in un comunicato del Parco, "è diviso in due: un movimento franoso, con la presenza di un grosso masso sul bordo della falesia, incombe sul quartiere di Fegina determinando l'interruzione della viabilità sottostante. Il porticciolo e la diga hanno subito danni infrastrutturali notevoli. Gli abitati siti nei comuni di Riomaggiore e Vernazza non hanno movimenti franosi che incombono sui paesi, ma hanno subito danni dovuti alle condizioni estreme del mare alle dighe e ai porticcioli e per la pioggia agli argini dei torrenti".



La rete sentieristica, con condizioni meteo favorevoli, sarà oggetto di sopralluoghi con elicotteri e droni a cura dei geologi prima dell'apertura dei sentieri. Collaboreranno i professionisti del Centro Studi Geologici **Cinque Terre** e, grazie agli studi che saranno avviati con il progetto europeo Maregot sull'erosione costiera, sarà possibile avere un dettaglio preciso dei movimenti franosi grazie all'ausilio dei droni e della tecnologia.

Saranno monitorate le falesie su cui insistono i paesi per avere un preciso e puntuale riscontro dello stato attuale. Sulla rete sentieristica è stato riscontrato la presenza di numerosi alberi caduti a causa del forte vento. Il Parco ha già provveduto a dare incarico per il taglio degli alberi che ostruiscono o rendono difficoltoso il passaggio.

"Una volta completati i sopralluoghi - dice Vincenzo Resasco, vice presidente del Parco Nazionale delle Cinque Terre - avremo un quadro completo degli interventi da eseguire e i relativi costi necessari per la loro esecuzione. Solo allora saremo in grado di valutare quanto sarà possibile eseguire con le risorse che avranno a disposizione parco e comuni e quanto dovrà essere richiesto a Ministero e Regione Liguria per il loro completamento". Nel corso della giunta è emersa una strategia unitaria e puntuale tra sindaci e Parco per far fronte alle esigenze del territorio e degli abitanti.

"La sicurezza sui sentieri è essenziale per i residenti e per i turisti - dice Resasco -, ma la sicurezza nei centri storici lo è ancora di più. Coinvolge residenti e turisti, da tranquillità ai gestori delle attività turistico-ricettive. E' importante una attenta politica ambientale e una attività di prevenzione e monitoraggio delle falesie su cui sorgono i nostri paesi e su quelle che insistono sui centri storici. Come importante è limitare i flussi di gruppi e comitive nel corso delle allerte. Quanto verificatosi nelle Cinque Terre nei giorni scorsi ha ricordato e ha fatto rivivere l'esperienza dell'alluvione del 2011. Ma, a differenza di sette anni fa, è stata complessa e difficile la gestione perché l'evento è stato seguito da vento e mare proveniente da sud, mai visto fino ad oggi. Se fenomeni meteo diventano una norma dobbiamo assolutamente correre ai ripari", conclude Resasco. Essenziale è la collaborazione tra Comuni, Parco, Regione Liguria e ministeri competenti.

A cura di **Antonella Petris**

🕒 16:43 02.11.18

👍 Mi piace 18

🐦 Tweet

f 18

🐦 0

G+ 0

in 0

⋮ 19

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE





Drammatica siccità mette in ginocchio la Germania: Danubio e...



Investire in commodities: tutto quello che c'è da sapere



Allerta Meteo Liguria: domani criticità "gialla" per temporali



"Miracolo" in Nuova Zelanda: pescatore salva un bimbo di...



Allerta Meteo Emilia-Romagna: rientra la criticità "arancione" per la...



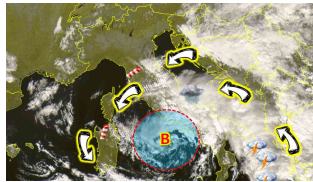
Maltempo Piemonte: sale il livello del Lago Maggiore, rischio...

Contenuti Sponsorizzati



"La frana che ha coinvolto la strada per Portofino e' la cosa piu' grave". Lo ha detto il ...

[Maltempo Liguria, il ...](#)



Allerta Meteo - E' appena nato nel mar Tirreno il ciclone innescato dalla goccia fredda che ...

[Allerta Meteo, nasce ...](#)



In Liguria raffiche di vento superiori ai 100km/h: in alcune zone della regione, come ...

[Maltempo, Liguria in ...](#)



Cercasi 500 anziani per provare un apparecchio acustico rivoluzionario

[Provare Adesso](#)



Con i PIR zero tasse e sui redditi generati dall'investimento se mantenuto per 5 anni.

[Investi con Credem Banca](#)



Come fa questo sito ad offrire fino al -80% sugli ultimi smartphone?

[Ecco come averne uno](#)

Sponsorizzato da



[SITMAP](#)

[HOME](#)

[GEO-VULCANOLOGIA](#)

PREVISIONI METEO E SCIENZE DEL CIELO E DELLA TERRA

Giornale online di meteorologia e scienze del cielo e della terra
Reg. Tribunale RC, N° 12/2010

Editore **Socedit Srl**

Iscrizione al ROC N° 25929
P.IVA/CF 02901400800

Contattaci: info@meteoweb.it

FOTO

- FOTO METEO
- FOTO ASTRONOMIA
- FOTO NATURA
- FOTO TECNOLOGIA
- FOTO CURIOSITA'

VIDEO

METEO

- DATI METEO CALABRIA

SATELLITI

ASTRONOMIA

MEDICINA E SALUTE

TECNOLOGIA

ALTRE SCIENZE

LE ONDE ELETTROMAGNETICHE

VIAGGI E TURISMO

OLTRE LA SCIENZA

ARCHEOLOGIA

GEOGRAFIA

ZOOLOGIA

6 NOVEMBRE	6 NOVEMBRE	7 NOVEMBRE	7 NOVEMBRE	8 NOVEMBRE	8 NOVEMBRE
INTER - BARCELONA	NAPOLI - PSG	CSKA MOSCA - ROMA	JUVENTUS - MAN UTD	LAZIO - MARSIGLIA	BETIS - MILAN
21:00	21:00	18:55	21:00	18:55	21:00

I termini di utilizzo sono stati aggiornati in base alle nuove leggi europee per la privacy e protezione dei dati (GDPR). [Leggi la pagina Cookie e Privacy.](#)

Accetto

PROVINCIALE KO IN VAL DI VARA OGGI IN PREFETTURA UN INCONTRO DEDICATO ALLA 566 **Studenti in ritardo, il sindaco scrive al provveditore** **«Devono fare un giro assurdo, giustificazione per tutti»**

I DISAGI li hanno patiti soprattutto gli studenti dell'alta Val di Vara, arrivati con oltre un quarto d'ora di ritardo nelle scuole superiori spezzine e tornati a casa oltre trenta minuti dopo rispetto all'orario abituale. La chiusura della 566 tra Brugnato e Sesta Godano comincia a creare grattacapi: il primo giorno feriale ha portato al pettine tutti i nodi paventati dai sindaci della zona. Tra i quali, c'è qualcuno che ha pensato proprio ai giovani concittadini pendolari per studio: nella mattinata di ieri, il sindaco di Sesta Godano, Marco Traversone, ha inviato una lettera al Provveditorato della Spezia, per spiegare la situazione che incide in maniera pesante sull'orario di ingresso a scuola dei giovani sestogodanesi. Una sorta di giustificazione plenaria per evitare guai a chi, quotidianamente, sfora l'orario stabilito dai dirigenti scolastici e rischia di perdere l'intera ora o di dover presentare una giustificazione ad hoc. «Sino alla riapertura della strada provinciale – si legge nella lettera firmata da Traversone –. Gli alunni che frequentano gli istituti superiori di secondo grado provenienti dai comuni dell'alta Valle potranno arrivare a

scuola in ritardo anche di venti minuti. Si chiede cortesemente di informare della situazione i dirigenti dei vari istituti, che gentilmente vorranno giustificare il ritardo degli alunni».

SOLO oggi, in Prefettura, si capirà in maniera più dettagliata i tempi e gli interventi sulla 566, che difficilmente verrà riaperta a stretto giro di posta. «Ci sono disagi anche per pendolari e per le attività commerciali» rimarca Traversone. La strada alternativa – quella che passa da Ziona, Carrodano e Borghetti Vara – ieri è stata presa d'assalto, e sono stati in molti gli automobilisti che, per ridurre i tempi di viaggio (servono infatti almeno 25 minuti in più per recarsi alla Spezia), hanno deciso di servirsi dell'autostrada A12, dai caselli di Carrodano e Brugnato. Un fatto che ha spinto qualche sindaco a interrogarsi sulla possibilità di chiedere a Salt agevolazioni per i pendolari. A Monterosso – altro fronte caldo – sono continuati ieri i lavori per l'installazione di una nuova rete di contenimento in grado di garantire sicurezza durante le operazioni di frantumazione del masso ciclopico che minaccia la passeggiata di Fegina. Oggi, giorno di allerta, il sindaco e i volontari di protezione civile monitoreranno costantemente la situazione: alle prime piogge, il passaggio pedonale sarà chiuso, con il collegamento che sarà comunque garantito dalle navette (quella di Atc a pagamento e quella messa gratuitamente a disposizione dal Comune) attraverso la strada a monte.



**Il sindaco di Sesta Godano,
 Marco Traversone**



Peso:30%

**LA NOSTRA
INIZIATIVA**

**Intervista
allo chef
e coupon
per votare
re e regina
dei fornelli**

■ A pagina 9



I gestori della Locanda

BIASSA LA LOCANDA DEL GALLESE

**I segreti della mamma
conquistano i palati
di spezzini e turisti**

-BIASSA-

DA DICHIOTTO ANNI gli abitanti di Biassa hanno il loro punto di ritrovo: luogo prediletto dove assaporare la buona cucina del territorio e sentirsi in famiglia. Parliamo de La Locanda del Gallese, aperta tutti i giorni (escluso il martedì) a cena e domenica con doppio turno, inaugurata quasi due decenni fa da Francesco Sassarini. «Ho iniziato questo so-

gno grazie alla mia mamma, una cuoca provetta per quanto non appartenente al mondo della ristorazione - racconta il titolare -; abbiamo deciso di rilevare la vecchia cooperativa artigianale del paese dove abbiamo sempre abitato. Qui tanti anni fa c'era l'unico bar dove si riu-

nivano tutti. Ci dispiaceva lasciare morire un luogo così importante per Biassa e abbiamo deciso di ridargli una nuova vita».

UNA MISSIONE diventata una grande avventura, non sempre dai risvolti facili, specialmente dopo la scomparsa della mamma di Francesco. «Un grande dolore che però mi ha dato ulteriormente la spinta per andare avanti. Fortunatamente mia madre è riuscita a trasmettere la sua passione per la cucina anche a mia sorella Beatrice e alla mia compagna Danila. Sono loro due ad aiutarmi nella gestione del ristorante. Danila è la nostra chef mentre Beatrice si

occupa della sezione dolci. Siamo un bel team» ammette soddisfatto.

FRA I TAVOLI apparecchiati non è difficile incontrare i tanti spezzini che vengono a colpo sicuro per gustare qualche piatto tipico, ma durante il periodo estivo, si trovano anche tanti stranieri e turisti: «Merito



Peso:1-7%,45-74%

della vicinanza con le 5 Terre e dei tantissimi b&b nati nelle vicinanze. La zona durante l'estate si anima molto di più» sottolinea Sassarini. I punti di forza della Locanda sono le ricette tramandate dalla mamma di Francesco e Beatrice e all'occasione rielaborate, ma la tradizione è la parola chiave del menu: «Tutto è di nostra produzione, dalla pasta fresca fino alla porchetta al forno che faccio personalmente – specifica Francesco -; per il resto puntiamo molto sulla stagionalità: in questo periodo stiamo proponendo i ravioli di castagna ai semi di papavero e più avanti offriremo quelli di zucca con crema di gorgonzola. Il nostro cavallo di battaglia sono però quelli classici al ragù. Chiunque ne va matto».

PER RIUSCIRE a restare nel cuore della clientela da così tanto tempo Francesco è sicuro che occorra tanto amore per la cucina e una volontà ferrea: «Questo mestiere comporta tanta fatica e sacrifici. Da 15 anni non ho più una vita, il tempo libero diventa un miraggio e spesso le cose non vanno come ci si aspetta. Nonostante questo, non bisogna mai mollare e tenere duro, perché se si ha la passione giusta, questo è un lavoro che può darti enormi soddisfazioni».

Giulia Fiordisaggio

«Tutto è di nostra produzione, dalla pasta fresca alla porchetta al forno che faccio personalmente. E stagionalità»



Rilevato la storica cooperativa del paese

Francesco Sassarini e la mamma hanno aperto 18 anni fa a Biassa la Locanda dl Gallese rilevando la vecchia cooperativa artigianale, dove c'era l'unico bar del paese. Oggi è punto di riferimento per turisti e spezzini



Una gestione familiare

La sorella Beatrice e la moglie Danila, a cui la mamma ha trasmesso passione e ricette, aiutano Francesco nella gestione del ristorante. Danila è la chef, Beatrice si occupa dei dolci

I PUNTI DI FORZA
La tradizione e la genuinità sono le parole chiave del successo del locale



LO STAFF La chef della Locanda del Gallese Danila, Beatrice e Francesco Sassarini



Peso:1-7%,45-74%



LA RICETTA

La pasta al cacao 'sposa' il cinghiale

La ricetta proposta da Francesco Sassarini della La Locanda del Gallese è quella dei Maltagliati al cacao con ragù di cinghiale

Ingredienti per 8 persone
400 gr di farina 00, 3 uova, 50 gr di cacao, 300 gr di carne di cinghiale, acqua q.b., prezzemolo, aglio, peperoncino, cipolla, sedano, carota, olio, sale q.b., 3 pelati.

Preparazione
Impastare la farina, le uova, il cacao, l'acqua fino ad ottenere una palla omogenea dopodichè farla riposare. Nel frattempo soffriggere prezzemolo, aglio, cipolla, sedano, carota, peperoncino e olio. Aggiungere la carne di cinghiale e una volta cotta sfumare con vino bianco. Aggiungere infine i pelati e il sale. Stendere la pasta con il mattarello e con una rondella dentellata ricavare delle strisce lunghe. Ritagliare ancora sopra in senso diagonale tanto da formare i maltagliati. Infarinarli e metterli a riposare. Bollire i maltagliati e scolarli al dente nella padella con il ragù di cinghiale. Impiattare e... buon appetito!



GUERRA LEGALE

Ricorso dei battellieri al Consiglio di Stato contro gli approdi col contagocce

■ A pagina 11

**Approdi contingentati a Monterosso
La lite sbarca al Consiglio di Stato**

Nuovo ricorso dei battellieri per annullare la delibera comunale

— MONTEROSSO —

LA vittoria al Tar, per il Comune di Monterosso, si era concretizzata alla fine del mese di gennaio. Il tribunale amministrativo regionale aveva infatti respinto l'istanza di sospensiva del regolamento sugli approdi nel molo di Monterosso, presentata dalle società di navigazione Consorzio marittimo turistico 5 Terre Golfo dei poeti, Navigazione Golfo dei poeti, Navigazione Ligure Tirrena Srl, società Golfo Paradiso di Camogli e Consorzio servizio marittimo del Tigullio con sede a Santa Margherita Ligure: in pratica il Comune rappresentato dal sindaco Emanuele Moggia era riuscito a ridurre il numero degli approdi nel molo da quattro contemporanei a due, uno interno e uno esterno al porticciolo. Tutto nell'ottica della sicurezza, dell'incolumità dei turisti e dei residenti, e per una maggiore fruizione del molo: questo gli obiettivi prioritari dell'ente locale.

RIDUZIONE del numero degli approdi che però non significava riduzione del numero degli sbarchi: i battelli per la prossima stagione turistica si dovranno semplicemente mettere in coda così da consentire il contenimento dei mezzi sulla banchina. Una sentenza, quella del Tar, non certo gradita ai battellieri, da sempre convinti che il servizio, attivo da anni, mai abbia portato a situazioni di pericolosità. E proprio su questo presupposto, e sulla convinzione di di offrire un servizio indispensabile ai turisti che ogni anno affollano i borghi di mare delle Cinque Terre, le società di navigazione si sono appellate al Consiglio di Stato. Il ricorso è stato depositato lo scorso 5 ottobre: chiedono a gran voce l'annullamento e la riforma, previa sospensione dell'esecutività, della sentenza del Tar e della delibera del Consiglio comunale. Il Comune di Monterosso è dunque dovuto correre ai ripari e ha deciso di resistere in giudizio, affidando al responsabile del servizio lavori pubblici l'individuazione dell'avvocato che avrà il com-

pito di assistere l'ente in questo grado di giudizio. Il Consorzio marittimo già lo scorso anno aveva diffidato il Comune di Monterosso dall'adottare 'atti che comportino l'imposizione del limite degli approdi per le imbarcazioni nonché l'imposizione contributiva economica su ogni singolo biglietto venduto con l'avviso che, in difetto, si provvederà ad adire la competente sede giurisdizionale anche per l'eventuale risarcimento dei danni'. Ma il Comune è andato dritto nel suo cammino e, dopo aver brindato al pronunciamento del Tar ligure, si appresta a questa nuova battaglia giudiziaria.

L.P.

**L'ULTIMO TASSELLO
Dopo il pronunciamento del tribunale regionale la palla ai giudici a Roma**

A gennaio

A gennaio il Tar ha respinto l'istanza di sospensiva del regolamento sugli approdi nel molo di Monterosso, presentata da: Consorzio marittimo 5 Terre Golfo, Navigazione Golfo dei poeti, Ligure Tirrena Srl, Golfo Paradiso di Camogli e Consorzio del Tigullio

Il 5 ottobre

A questa data risale la presentazione da parte dei battellieri, del ricorso al Consiglio di Stato, fatto per chiedere l'annullamento del precedente pronunciamento del Tribunale amministrativo e, insieme, della delibera del Consiglio comunale dell'ente di Monterosso



Peso: 1-4%, 47-50%



Il sindaco di Monterosso, Emanuele Moggia



Peso:1-4%,47-50%

Arti, studio e lavoro tra Lunigiana e 5 Terre La Dante Alighieri premia i 'portatori di cultura'

SPEZZINI meritevoli e scrittori in erba. Tutti convocati dalla Società Dante Alighieri domani, alle 16, nel salone Pozzoli di Confindustria via Don Minzoni 2 dove si svolgerà la cerimonia di consegna del 48° Premio Lunigiana-Cinque Terre, in occasione della Giornata del Libro. La giuria, presieduta da Pietro Baldi (nella foto) e composta da Paolo Bertini, Marisa Marino, Valerio Cremolini, Carlo Raggi, Attilio Ferro, Maurizio Simonini e Ignazio Gaudiosi, ha deciso i talenti locali di quest'anno. «Donne e uomini portatori di accrescimento culturale - spiega Baldi - che hanno permesso di raccogliere nuove conoscenze nei vasti rami della cultura,

per mantenere la memoria delle nostre radici, le nostre origini, la nostra appartenenza, la nostra identità, rendendoli così familiari da far contaminare e integrare nella nostra comunità anche quelli presenti per lavoro e necessità».

Dunque, a Federica Maggiani, presidente Cna, il Premio Lunigiana Donna, attribuito per il suo grande impegno nel mondo industriale e per le grandi responsabilità che ha in questi tempi molto difficili per le piccole e medie imprese. Al direttore di Telegiuria-sud Italo Lunghi il Premio per la comunicazione, assegnato per le sue fatiche giornalistiche e televisive, con

la sua informazione che rispecchia la forte appartenenza alla nostra terra. A Piergino Scardigli, ricercatore e scrittore, il Premio per la ricerca storica, per il suo personale impegno e la sua missione educativa mirata a sviluppare nel nostro territorio la conoscenza delle bellezze, della storia e delle tradizioni dei luoghi più nascosti della provincia.

Poi al pittore Francesco Vaccarone il Premio per le Arti e a Irene Giacché, per l'editoria, il Premio Cinque Terre. Successivamente verranno consegnati i riconoscimenti 'Quinto Ennio' agli studenti del liceo classico Costa, che si sono distinti negli studi umanistici: classe 5A Sofia Capone, 5B

Eleonora Messuri, 5C Alice Bosco, 5D Alessandro Russo, 5E Aiemi Desideri e Andrea Giorgilli. Al termine dell'evento la cooperativa agricola Cinque Terre delizierà i presenti con i suoi prodotti.

Marco Magi

L'EVENTO

La giuria presieduta da Pietro Baldi ha scelto i vincitori



Peso: 26%

L'INVENZIONE A MERATE

La matita gustosa che a fine vita diventa pesto

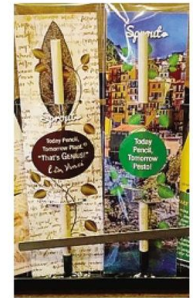
Una matita che, a fine vita, si trasforma in pianta. E non in una qualunque, ma in un'essenza capace poi di trasformarsi in una delle eccellenze culinarie italiane. A partorire la curiosa idea, (tanto gustosa quanto ecologica) sono stati Federica e Andrea Rivetta di Merate, una coppia già abituata a far funzionare bene le cellule grigie, partorendo progetti alternativi. Nel recente passato, ad esempio, i due avevano già avuto l'idea di rivitalizzare i personaggi delle pagine de "I promessi sposi" inventando un gioco di carte della "Quarantana". Ora la nuova proposta, nata dalla collaborazione di Gio-

coSouvenir e della cooperativa Il Melograno, utilizza una famosa matita danese caratterizzata dalla presenza di semi in una capsula in cima alla stessa e la rivede in chiave turistica, al fine di creare gadget che possano esprimere valori positivi in aggiunta alla semplice funzione di ricordo del viaggio. Quando la matita termina la sua funzione d'uso primario, perché ormai troppo corta, può essere piantata in un vasetto e, nel giro di alcuni giorni, da quella nascerà una piantina. «Abbiamo pensato di trasferire questi valori positivi di rispetto per il territorio e l'ambiente, nel contesto turistico - spiegano Federica e Andrea Rivetta - Infatti il turismo, soprattutto di massa, genera spesso la contraddizione

tra il desiderio di vivere esperienze in posti bellissimi, causando al contempo problematiche nel rapporto col territorio e provocando un impatto anche negativo sull'ecosistema che viene visitato». Ecco allora l'idea della matita "Today Pencil, Tomorrow Pesto!". «La prima di queste "special edition" delle matite danesi è stata pensata come prodotto destinato alle Cinque Terre e alle Riviere Liguri, in vista dell'estate 2019» spiegano i due creatori. In pratica, nella capsula in cima alla matita ci sono semi di basilico. Il segnalibro invece contiene la ricetta per preparare il pesto. E già è in fase di preparazione

la seconda matita dedicata a Leonardo da Vinci, chiamata "That's Genius". Un'esclamazione che sicuramente Leonardo avrebbe pronunciato. È infatti sicuramente geniale il fatto che una matita, alla fine, invece di essere buttata si trasformi in pianta.

F.Aif.



Le matite dalla "doppia vita"



Peso:17%

SE IL METEO NON È PIÙ ECCEZIONALE

Francesco La Spina

Sì, è sempre stato un fatto “eccezionale” vedere in azione sul Mar Mediterraneo un ciclone extratropicale. Ma è giunta l’ora di cambiare aggettivo, se, due giorni fa, il satellite inquadrava un altro vortice sull’intera penisola italiana con il “ricciolo”, la parte

terminale dell’ammasso nuvoloso nel cuore della depressione, sulla Sardegna.

pagina 11

L’analisi

Abituiamoci a un meteo diverso dal passato

Le estati troppo lunghe e calde provocano questi accumuli di energia. Il termine “eccezionale” non ha ormai più senso

FRANCESCO LA SPINA

Sì, è sempre stato un fatto “eccezionale” vedere in azione sul Mar Mediterraneo un ciclone extratropicale. Ma è giunta l’ora di cambiare aggettivo, se, due giorni fa, il satellite inquadrava un altro vortice sull’intera penisola italiana con il “ricciolo”, la parte terminale dell’ammasso nuvoloso nel cuore della depressione, sulla Sardegna. Il secondo nel giro di sei giorni: “eccezionale” è una qualifica ormai anacronistica. La Liguria, terra ricca di microclimi, è fucina di appassionati ed esperti di meteorologia. Andrea Corigliano, spezzino, prolifico autore di testi sull’argomento, è uno di loro, e da ottimo divulgatore qual è propone un semplice paragone per far capire il motivo di eventi a cui non eravamo abituati: “Se stessimo andando in bicicletta e, a un bivio, dovessimo scegliere se proseguire su una strada in salita o una in discesa, prenderemmo la seconda perchè sfrutteremmo l’energia potenziale (in pratica la pendenza) per muoverci, trasformandola in cinetica, ovvero energia in movimento. La natura, pigra come l’uomo, si comporta allo stesso modo e cerca di far seguire anche alle perturbazioni la strada che comporta il minor dispendio energetico”. Ed ecco che, a neanche una settimana di distanza, la direttrice della seconda saccatura con inserita la perturbazione, è entrata in Mediterraneo, tra sabato e domenica, con la direttrice della

precedente, divergendo solo per l’evoluzione del suo minimo: quello di fine ottobre dalle coste africane era risalito fino al Piemonte, approfondendosi sempre più e, quindi, accelerando in maniera spaventosa la velocità del vento; l’attuale tende invece a esaurirsi sul posto. Le dinamiche, però, in questo periodo dell’anno, sono simili e dovrebbe essere chiaro a tutti che gioire per il fatto che, in ottobre, si possa andare ancora a fare i bagni in mare grazie a un’estate prolungata, è sbagliato: “Più il tempo stabile e soleggiato si protrae e più aumenta la probabilità che lo strappo tra l’estate che non molla la presa e l’autunno che avanza diventi intenso” sottolinea Corigliano. 1970... 1990... 1999... 2011... 2014... 2018... La distanza temporale tra eventi estremi si è ridotta e lo sarà sempre di più. Certi valori sono destinati a ripetersi con maggiore frequenza. In occasione dell’alluvione di Brugnato e delle Cinque Terre caddero più di 500 millimetri di pioggia in Val di Vara, lo ricordano tutti. Ma forse in pochi sanno che, tra il 27 e il 29 ottobre scorsi, a Torriglia ne sono caduti 600, ovvero 600 litri d’acqua per ogni metro quadro di territorio, in tre giorni un terzo della consuetudine annuale. Fa paura la strage di alberi nel Nord Est italiano, provocata da vento che ha raggiunto i 197 km/h come sul massiccio del Monte Cesen, in provincia di Treviso? Ebbene, alle ore 19.40 del 29 ottobre, Loano è stata spazzata da una raffi-

ca a 180 km/h e poche ore prima, esattamente alle 15.10, un anemometro spezzino aveva misurato 171 km/h. Valori da uragano, e non da placido Mar Ligure ma da tempestoso oceano è stata l’onda che, poco dopo le ore 20.30, la boa davanti a Capo Mele ha valutato alta 10,31 metri, in un susseguirsi di creste che hanno raggiunto la distanza temporale di 10 secondi e 9 decimi. Paolo Bonino, genovese, analista e previsore per l’Associazione ligure di Meteorologia e per Meteolive è lapidario: “Mesi e mesi di temperature sopra media, 30 gradi a metà ottobre, fanno sì che il mare accumuli enormi quantità di energia, che poi inevitabilmente viene convertita in fenomeni devastanti”. Nell’immediato non dobbiamo attenderci per le nostre zone, dove, però, piovcherà sul bagnato, per cui i prossimi fronti perturbati in arrivo (il primo tra oggi pomeriggio e domani, il successivo tra giovedì e venerdì) faranno cadere molta pioggia su terreni già intrisi d’acqua, creando problemi idrogeologici (frane e smottamenti) che motiveranno l’emissione di un nuova allerta per la Liguria (probabilmente “arancione”). È la porta atlantica, spalancata come nelle attese, e che, forse, si chiuderà temporaneamente tra sabato e domenica pros-



Peso:1-3%,2-30%

simi, regalandoci un effimera "estate di San Martino". Niente illusioni, però: il quadro generale resta preoccupante.

Sull'Europa dell'Est e fino all'intera Scandinavia le temperature, intorno ai 1550 metri di quota, stanno superando di 14-16 gradi la media stagionale storica del periodo 1981-2010. Un muro che scotta, in tutti i sensi...



L'immagine dal satellite



Peso:1-3%,2-30%

Rinascente, dopo il commercio arrivano gli uffici giudiziari

Il presidente del Tribunale Ravera ha già avanzato la proposta al sindaco Bucci

Una cittadella giudiziaria al posto della Rinascente, dove trasferire gli uffici del giudice di pace, dei tribunali di sorveglianza e dei minori. Il presidente del Tribunale di Genova, Enrico Ravera, ne ha già parlato con il sindaco Marco Bucci, per mettere in chiaro il forte interessamento agli storici locali del grande magazzino che ha chiuso i battenti dopo 60 anni. Si muove qualcosa in via Vernazza per impedire che il palazzo di proprietà di Carige, Generali e del fondo americano Varde Partners, un colosso internazionale che lo scorso

anno aveva rilevato l'intero pacchetto dei Boscolo Hotels, rimanga vuoto. Ma soprattutto si muove qualcosa per il recupero del cuore della city, altrimenti destinato ad un triste e inarrestabile declino. Tursi sta lavorando a un piano di rilancio. «Stiamo ragionando - spiega l'assessore allo sviluppo Economico, Giancarlo Vinacci - sulla possibilità di contributi per nuove aperture e di inserire questa zona del centro, in forte crisi, nella Zona Franca Urbana prevista dal De-

creto Genova per beneficiare di programmi di defiscalizzazione».

LIGNANA E ORIGONE, pagina V

Il piano dei magistrati “Uffici giudiziari nell'ex Rinascente”

L'ipotesi è di trasferire i tribunali di sorveglianza e dei minori intanto nel cuore della city aumentano le serrande abbassate

**MARCO LIGNANA
STEFANO ORIGONE**

Una cittadella giudiziaria al posto della Rinascente, dove trasferire gli uffici del giudice di pace, dei tribunali di sorveglianza e dei minori. Il presidente del Tribunale di Genova, Enrico Ravera, ne ha già parlato con il sindaco Marco Bucci, per mettere in chiaro il forte interessamento agli storici locali del grande magazzino che ha chiuso i battenti dopo 60 anni. Si muove qualcosa in via Vernazza per impedire che il palazzo di proprietà di Carige, Gene-

rali e del fondo americano Varde Partners, un colosso internazionale che lo scorso anno aveva rilevato l'intero pacchetto dei Boscolo Hotels, rimanga vuoto. Ma soprattutto si muove qualcosa per il recupero del cuore della city, altrimenti destinato ad un triste e inarrestabile declino. Tursi sta lavorando a un piano di rilancio. «Stiamo ragionando - spiega l'assessore allo sviluppo Economico, Giancarlo Vinacci - sulla possibilità di contributi per nuove aperture e di inserire questa zona del centro, in forte crisi, nella Zona Franca Urbana previ-

sta dal Decreto Genova per beneficiare di programmi di defiscalizzazione e deconcentrazione».

Per quanto riguarda Rinascente, la prossima mossa ades-



Peso:1-15%,5-86%

so dovrebbe spettare al ministero della Giustizia. A muoversi è stata per prima l'Associazione nazionale magistrati, che ha inviato la sua proposta di cittadella giudiziaria alla commissione permanente del ministero che si occupa della manutenzione degli uffici giudiziari a Genova e in Liguria. Da qui partirà la richiesta ufficiale per Roma. Spiega Domenico Pellegrini, giudice e presidente della sezione genovese dell'Anm, che «già nell'incontro che il presidente del Tribunale di Genova Ravera aveva avuto questa estate con il sindaco, l'amministrazione comunale si era detta molto interessata all'idea della cittadella giudiziaria. Una soluzione che sarebbe apprezzata anche dagli avvocati». Gli spazi, oggi, per gli uffici giudiziari sono quelli che sono: «La sede del giudice di pace è "spalmata" fra sesto e ottavo piano di un palazzo in via De Amicis, e il via vai di persone non è certo il massimo». Poi c'è il tribunale di Sorveglianza, in via XII Ottobre, il tribunale dei Minori in via IV Novembre, la Scuola superiore della magistratura, in via del Seminario.

Senza contare il bisogno fi-

siologico di spazi dello stesso palazzo di giustizia, dalle aule dove si celebrano i processi alle stanze di magistrati e personale amministrativo. A pagare l'eventuale trasferimento sarebbe poi il ministero di Giustizia, che dovrebbe innanzitutto valutare se comprare gli spazi fino a domenica occupati dalla Rinascente, affittarli o trovare un'altra soluzione ancora.

Rinascente non c'è più. Moody, che fa parte dalla galassia Fogliani, rischia di finire nel mirino dei creditori dopo il fallimento di Qui Group! Storici negozi come Bagnara e Berti hanno chiuso da tempo, Vezzoni ha ridotto gli spazi, la galleria di Piccapietra è il luogo della desolazione. «L'unico modo per riuscire a far ripartire questa zona fortemente degradata - interviene il presidente del municipio Centro Est, Andrea Carratù - è incentivare le aperture, ma servono iniziative come la riduzione di Tari e Imu». Dello stesso parere anche Ilaria Natoli, presidente del Civ XX Settembre. «Sarebbe una "manovra" importante per questa zona, perché comunque, al di là del fattore ponte Morandi, sta risentendo di una crisi epo-

cale e i risultati sono davanti agli occhi di tutti: la gente è scomparsa, i negozi chiudono uno dopo l'altro». I benefici previsti per le imprese che operano in una Zona Franca Urbana consistono sostanzialmente in una esenzione dalle imposte come l'Irpef, l'Ires, l'Irap o l'Imu e dal versamento dei contributi previdenziali e assistenziali sul lavoro dipendente. «Bisogna però vedere - interviene l'assessore al Bilancio, Pietro Picciocchi -, se ci sarà la copertura perché lo stanziamento previsto per le Zfu è di 10 milioni». In teoria ce ne sarebbe altri 100, che dovrebbero essere finanziati con la legge di bilancio. «Per favorire nuovi insediamenti - va avanti Vinacci - stiamo studiando comunque altre soluzioni che inseriremo in una brochure che sarà pronto tra un paio di settimane».

“Per rilanciare il centro in forte crisi cercheremo di inserirlo nella Zona Franca Urbana prevista dal Decreto Genova”

I luoghi



Piccapietra

Molti i negozi chiusi nella galleria che da una decina di anni attraversa una profonda crisi



Via XII Ottobre

Anche le banche soffrono la crisi, come dimostra il Credito Italiano, abbandonato da tempo



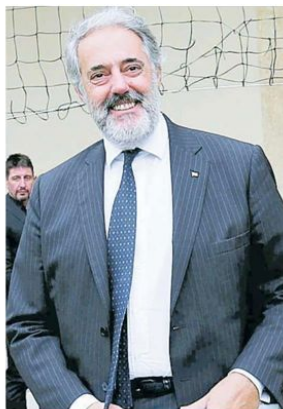
Ristretti

Vezzoni scarpe ha dovuto ridurre gli spazi per via dell'affitto troppo alto: accanto ha aperto Folletto



I cambiamenti

Lo storico negozio di Bagnara Sport è chiuso da quasi sette anni: al suo posto il supermercato Carrefour



Giancarlo Vinacci
Assessore comunale allo sviluppo economico



Peso:1-15%,5-86%



Piccapietra

A destra, gli storici locali della Rinascente che dopo sessant'anni domenica ha definitivamente chiuso i battenti. Adesso l'associazione nazionale magistrati propone di spostare all'interno della struttura alcuni uffici giudiziari



Peso:1-15%,5-86%

DOPO LA STORICA CHIUSURA

Rinascente, ipotesi palestra I sindacati chiedono lavoro

Danilo D'Anna

Chi occuperà i cinquemila metri quadri che per quasi sessanta anni Carige ha affittato alla Rinascente? Qualcosa bolle in pentola, non ci sono certezze però. L'assessore comunale allo Sviluppo economico, Giancarlo Vinacci, anche ieri ha incontrato alcuni imprenditori che potrebbero essere interessati a subentrare allo store che ha chiuso i battenti domenica scorsa. Trattative che i sindacati vogliono valutare perché, come dice Silvia Avanzino, segretario generale regionale della Fisascat, la categoria della Cisl, «bisogna tutelare i posti di lavoro».

E proprio questa condizione-qua-non potrebbe tarpare le ali all'azienda della Valpolcevera che vorrebbe trasferirsi in centro per non dover lottare con i problemi nati dopo il crollo del ponte. Una realtà produttiva fiorentina che però vuole mantenere il suo volume di affari senza alcuna intenzione di espandersi e quindi di assumere personale. «Ma il nostro settore è in affanno. Oltre ai 42 dipendenti di Rinascente ci sono ancora da collocare quelli delle altre realtà cittadine che sono rimasti a spasso. Bisogna trovare qualcuno

che abbia intenzione di rilanciare una struttura che per decenni è stata un fiore all'occhiello di Genova».

Se non arriverà l'azienda polceverasca, in via Vernazza potrebbe nascere una palestra (in realtà l'idea è di qualche mese fa e ora sembra essersi raffreddata). Non necessariamente per occupare tutti i metri quadrati, visto che Carige potrebbe cedere un piano (l'ultimo) a breve. Oppure un marchio della grande distribuzione. Ed è questo che auspicano Cgil, Cisl e Uil, anche se per ora sono soltanto voci. Un po' il discorso fatto mesi fa per Harrods: una speranza per chi stava per essere licenziato, disattesa con una lettera e una buonuscita.

L'ultima possibilità è rappresentata da un albergo di una catena piuttosto conosciuta. Qui vale un po' il discorso fatto per Harrods: una voce circolata ma che di concreto ha poco o niente e preoccupa chi in queste ore sta cercando di ricollocare quelle quarantadue figure professionali che alla Rinascente sono state formate. Intanto restano negli occhi le immagini del funerale che le commesse hanno inscenato domenica sera davanti alle

saracinesche abbassate. Una giornata strana, preceduta da una lettera dove venivano invitate a restare a casa perché non c'era più nulla da vendere. In realtà, almeno fino al 14 novembre, qualcuno nello store ci resterà; quattro dipendenti che sono stati incaricati dalla dirigenza di rimuovere gli allestimenti. E sarà quello l'atto conclusivo che di fatto metterà la parola fine alla avventura genovese di Rinascente. Iniziata nel 1960, diventata presto una istituzione per le generazioni passate e presenti.

La speranza è che chiunque arriverà faccia lo stesso; la speranza però è legata ai posti di lavoro. Senza di questi potrebbe non farsene nulla. —



Il sit-in degli ultimi dipendenti della Rinascente dopo la chiusura



Peso:25%

CINQUE TERRE

Danni per milioni La costa spezzina si lecca le ferite

A causa del maltempo sospesi i lavori per rimuovere il masso che minaccia la passeggiata di Monterosso

Patrizia Spora / CINQUE TERRE

Ricostruzione delle dighe e dei porticcioli, consolidamento dei versanti collinari. Sono gli interventi più urgenti e massicci che i comuni di Cinque Terre e Riviera devono affrontare, dopo i violenti acquazzoni, le raffiche di vento superiori ai cento chilometri orari e le mareggiate che la settimana scorsa hanno flagellato la Liguria.

A contare i danni maggiori Monterosso, che con una stima di due milioni e duecento mila euro, deve ancora fare i conti con la grande frana che insiste sulla passeggiata a mare di Fegina. Uno smottamento ancora in movimento, con un masso di 45 tonnellate che minaccia l'abitato. «I tecnici e geologi sono al lavoro – dice il sindaco Emanuele Moggia –. Hanno posizionato nuovi reti in acciaio e legato il masso, ma con allerta e

maltempo devono interrompere. Tra gli altri interventi da realizzare abbiamo il ripristino della massicciata del porticciolo, il ripascimento delle dighe soffolte, la risistemazione del tubo della fogna in pressione, il ripristino della voragine sotto la passeggiata a mare nella zona dei bagni Cigolini».

L'altra località maggiormente colpita in Riviera è Framura, dove l'amministrazione dovrà investire una cifra superiore ai due milioni di euro, per ripristinare la diga del porticciolo e la nuova passeggiata a mare danneggiata in più punti. Anche Bonassola ha subito un duro colpo, con la mareggiata che ha distrutto la passeggiata in pietra che porta alla spiaggia del Pertuso. «La stima si aggira sui 575 mila euro – dice il sindaco di Bonassola Giorgio Bernardin –. Altri danni sono stati subito dalla massicciata

a protezione della pista ciclopedonale nella zona de La Francesca, dove dobbiamo intervenire per “chiudere” i buschi creati dal mare e impedire le infiltrazioni del mare».

A Vernazza è urgente intervenire per riparare la diga a protezione del porticciolo e dell'abitato. «La protezione e la pavimentazione del molo richiedono circa 500 mila euro – dice il sindaco Vincenzo Resasco –. Le risorse maggiori dovranno essere investite sulle provinciali, la 51 detta dei Santuari, che collega Vernazza e Corniglia con Monterosso e Levanto, è stata aperta con un passaggio provvisorio». Anche a Riomaggiore e Manarola necessari interventi sulle dighe a protezione dei borghi e messa in sicurezza dei sentieri. —



Rocciatori e geologi lavorano per assicurare il masso alla collina



Peso:27%

Società Dante Alighieri Consegna dei premi Lunigiana-Cinque Terre

Domani alle 16, nel salone Pozzoli di Confindustria in via Don Minzoni 2 si svolgerà la cerimonia di consegna dei Premi Lunigiana-Cinque Terre in occasione della XLI "Giornata del libro". Il premio è organizzato dalla Società Dante Alighieri presieduta da Pietro Baldi. Saranno premiati Federica

Maggiani, Piergino Scardigli, Francesco Vaccarone e Irene Giacchè. Un riconoscimento anche agli studenti del liceo classico Costa Sofia Capone, Eleonora Messuri, Alice Bosco, Alessandro Russo, Aiemi Desideri e Andrea Giorgilli.



Peso: 4%

IL PROGETTO AL DEBUTTO

Cinque Terre, in 12 per il corso che insegna l'arte dei muri a secco

Dodici domande approvate per l'accesso al corso di ricostruzione dei muri a secco delle 5 Terre.

SPORA / PAGINA 19

CINQUE TERRE

L'antica arte di curare il territorio: tutti a scuola di muretti a secco

Oltre a 12 residenti ci sono anche 4 richieste da abitanti della provincia per apprendere l'arte dei muretti a secco
Patrizia Spora / CINQUE TERRE

In dodici, tra giovani produttori e residenti, parteciperanno al primo corso di ricostruzione dei muri a secco in pietra, dedicato ai residenti delle Cinque Terre.

Un progetto nato per tramandare le tecniche e avvicinare i giovani al settore agricolo e al paesaggio terrazzato tramandato dagli antenati, che richiama ogni anno migliaia di visitatori da tutto il mondo. Con il bando sono state approvate dodici domande e nei prossimi giorni il Parco

incontrerà gli iscritti per avviare le lezioni teoriche e pratiche.

Il corso gratuito, con una durata di 12 ore, si terrà nei terrazzamenti recuperati dalla Fondazione sulle colline di Manarola. L'obiettivo è quello di rinsaldare le tradizioni locali, recuperare i terrazzamenti incolti, ricostruire i muri a secco e dare i terreni in gestione ai locali coltivatori. Un piano di recupero ambientale promosso grazie a Life Climate Change Adaptation, uno strumento dell'Unione Europea per finanziare la tutela e la salvaguardia dell'ambiente. Il Parco vuole far crescere la possibilità di avere personale specializzato che possa ap-

prendere tecniche tradizionali di manutenzione del territorio.

Questo primo corso, che ha già ottenuto un buon risultato con l'adesione di dodici abitanti delle 5 Terre e l'interesse di altri quattro persone residenti in provincia, potrebbe essere il primo di una serie da organizzare in altre zone delle Cinque Terre. —

C BY NC ND AL CLINI DIRITTI RISERVATI



Un agricoltore al lavoro per ricostruire un muretto a secco



Peso:1-3%,19-19%

LEVANTO

Il sindaco legge in classe la storia del territorio

I bambini della scuola primaria di Riomaggiore leggono con il sindaco di Levanto Ilario Agata. Con "Libriamoci a scuola" i giovani studenti delle quarte classi della scuola primaria "Viviani" hanno accolto il primo cittadino per leggere insieme una pagina sulla storia (tra leggenda e realtà) della nascita delle **Cinque Terre** e sull'agricoltura "eroica" di chi in passato ha realizzato e coltiva ancora i terrazzamenti che caratte-

rizzano il paesaggio.

L'iniziativa è nata nell'ambito di un progetto nazionale ministeriale in corso su tutto il territorio nazionale a cura del "Centro per il libro e la letteratura". Levanto è stata riconosciuta pochi mesi fa "Città che legge" dallo stesso Centro e il suo presidente, Romano Montroni, ha scritto direttamente ad Agata proponendogli di «recarsi in prima persona in una o più scuole del suo territorio per interpretare a voce alta bra-

ni di libri particolarmente significativi, diventando così un vero e proprio ambasciatore della lettura». —

P.S.



Il sindaco Agata con gli alunni



Peso:10%

PARCO MONTEMARCELLO MAGRA

Tedeschi rilancia il “contratto di fiume” Costa: disposto al dialogo

Parco Montemarcello Magra Vara, il presidente Pietro Tedeschi rilancia a tutti i sindaci del territorio la proposta del “contratto di fiume”, con l’ente in cabina di regia. Il consigliere Pd Juri Michelucci propone l’avvio di un percorso di riforma, ed è sempre tensione con Andrea Costa (Liguria Popolare), promotore della proposta di soppressione.

Dalla sede sarzanese del Parco di via Paci, Tedeschi afferma: «Sindaci, non perdetevi più tempo, serve il “Contratto di fiume”. Bisogna prendere atto che il cambiamento climatico esiste ed è necessario affrontarlo responsabilmente: per evitare danni occorre mettere in campo una seria politica di prevenzione che non è mai stata fatta. Serve una programmazione unitaria e costante della vegetazione fluviale in modo da rendere gli ecosistemi resilienti agli eventi estremi – argomenta - I soldi ci sono, ma non si spendono. Ricominciamo allora da un patto tra

tutti i Comuni attraversati dal Magra. Il “contratto di fiume” è lo strumento – sottolinea – E’ un accordo volontario tra chi ha responsabilità nella gestione e nell’uso delle acque, pianificazione del territorio e tutela dell’ambiente, per coordinare gli sforzi, la raccolta e l’impiego delle risorse. Lo ha “inventato” l’Unione Europea: se tutti i 47 Comuni sul Magra operassero in accordo per tutelare il territorio e chi ci abita, anche le Regioni sarebbero meno alle prese con le emergenze e più al lavoro sulla prevenzione. Il Parco – conclude - può svolgere un compito di coordinamento: il “contratto di fiume” non costa nulla e certo non è la soluzione. Ma è un importante passo nella direzione di un territorio responsabile, capace di organizzarsi e di presentarsi unito ai tavoli Regioni-Governo, senza attendere che assessori e ministri si presentino sui luoghi dei disastri annunciati, per promettere quei denari che

non hanno saputo o voluto spendere prima».

Gli fa eco Michelucci: «Il Parco va riformato per dare più rappresentanza alle comunità che le accoglie e consentire maggior sinergia fra le diverse amministrazioni, Andrea Costa ritiri la sua proposta di cancellazione».

La risposta del leader di Liguria Popolare: «Per me il Parco continua a essere inutile, ma sono disponibile al dialogo e al confronto con chi non la pensa come me perché “politica” significa dialogo e non scontro. Il dibattito non è una perdita di tempo, e meno che mai di denaro, ma il sale della democrazia». —

A.G.P.



Peso: 15%

CALCIO UISP A 11

Zignago mata l'Ortonovo Alinò ringrazia e va in fuga

Nel campionato Uisp a 11 questo successo dell'Alinò che stende il Bagnone grazie a Lorieri e Sbardella ed allunga in vetta, approfittando dello stop del Cpo Ortonovo superato dal Real Zignago. Barbera firma il primo acuto del Cuore Grinta Sciacchetrà in casa del Filattiera, mentre salgono il Virgoletta grazie a Bregasi e Porta e il Pozzuolo.

In Seconda serie, quinto acuto del Montemarcello vincente sul Pallerone grazie a Moretti, ma il Terrarossa che regola il Favaro non molla

Prima Serie: Real Zignago-Cpo Ortonovo 3-0 (Beverinotti M., Di Nasso M., Makitov I.), Vf Alinò-Bagnone 3-0 (Lorieri F. 2, Sbardella T.), Comano-Farafulla 1-1 (Onesti M.; Ennaciri K.), Filetto-Pugliola 0-0, Filattiera-C.G. Sciacchetrà 0-1 (Barbera C.), Pozzuolo-Amatori Lucio 2-0 (Menchi-

ni M., Bouallagui A.), Virgoletta-Blues Boys 2-0 (Bregasi J., Porta A.),

Classifica: Alinò 12, Cpo e Zignago 9, Filattiera 7, Bagnone e Comano 6, Sciacchetrà, Pozzuolo e Virgoletta 5, Lucio, Farafulla, Filetto e Pugliola 4, Blues 2.

Seconda Serie: Gagnola-S.Godano 1-1 (Pietrobono D.; Mezzetta M.), Carrara-Sp.Bacco 0-1 (Gravati M.), Soliera-Golfo Poeti 1-1 (Cosci M.; Privitera C.), Pallerone-Montemarcello 0-1 (Moretti L.), Terrarossa-Favaro 3-0 (Fresoli G., Lombardi N., Carlotti Y.), Damiani-A.Cassana 2-3 (Insignito A. 2; Straface F., Bravo M., Efeobor J.).

Classifica: Montemarcello 10, Carrara e Terrarossa 8, Soliera 7, S.Godano e Cassana 6, Gagnola e Bacco 5, G.Poeti 4, Ceserano, Pallerone e Favaro 3, Damiani 2.

Terza Serie: A.Spezia-Albiano 1-1 (Minaya S.; Monti A.), La Serra-Delta Caprio 1-0 (Zanello O.), Power Slave-Terramare 1-5 (Dioup M.; Leva L., Allen D., Giubasso U., Gjonaj E. 2), Pegazzano-F.Coraggio 3-1 (Varga C., Cisotto G., Lombardo C.; Danubio N.), Copelandia-Tresana 3-2 (Gussoni M., Piccirillo A. 2; Maneschi M., Farina A.), La Colomba-Blues Boys 0-3 (Tieni G., Gargiulo L., Tartarini A.).

Classifica: Tresana 10, Forza Coraggio e Terramare 8, Pegazzano 7, Colomba e Viano 6, Caprio e Serra 5, Albiano, Copelandia e Blues 4, Power 3, e A.Spezia 2. —



Peso:14%

CALCIO GIOVANILE PROVINCIALE

Borgo Foce e Ceparana: successi straripanti Levanto: pari pirotecnico

Al via i campionati Allievi e Giovanissimi provinciali, i cui vincitori hanno diritto alla partecipazione ai regionali della prossima stagione. Partono forte, Valdivara 5 Terre, in goleada con il Mamas con Carlini e Lorenzini a segno sette volte e Colli Ortonovo di Conti che rifila una cinquina di gol al Borgo Foce A con Nari in tripletta. Tirozzi e Barabino firmano il successo del Canaletto di Alessandro Bassi con il Ceparana. Nei Giovanissimi, vola il Levanto con le doppiette di Pozzi e Marra, mentre il Borgo Foce è straripante con il Luni con Garbini in evidenza con un poker di gol. Luti e Chiesa trascinano il Ceparana.

Giovanissimi: Levanto-Magra A. 5-1 (Pozzi 2, Marra 2, Lagaxio; rig. Di Stani), Colli O.-Borgo Foce B 1-2 (Giuseppini 2); Santerenzina B-Mamas 4-3, Mamas B-Sante-

renzina 1-3 (Ruffini; Corgiolu 2, Pesalovo), Borgo Foce A-Luni 15-0 (Garbini 4, Musso 2, Costa, El Fiout 2, Petacco, Gullotta, Allaloui, Cozzani, Ribolini 2), Follo-Canaletto 1-3 (Colaiuta; Papacchioli 2, Peroncini), Ceparana-Levante 12-1 (Luti 4, Agolli 2, Chiesa 3, Seravini, Spiga, Baruzzo; Grifoni). **Classifica:** B. Foce A, Canaletto (*), Ceparana e Levanto 3, Colli, Follo, Levante, Luni, Magra A., Mamas e Santerenzina (3) 0. (*) non concorre all'assegnazione del titolo. Fuori classifica: Borgo Foce B e Santerenzina B 3, Mamas B 0.

Allievi: R. Fieschi-Levanto 3-3 (Alaimo 3, 1 rig.; Pagano, Ferreira, Notareschi), Valdivara-Mamas 12-2 (Carlini 4, Morasso 2, Lorenzini 3, Cozzani, Simoni, Benabbi; Stoian 2), Canaletto-Ceparana 2-0 (Tirozzi, Barabino), Borgo Foce A-Colli Ortonovo 1-5

(Nari 3, Dadà, Cinquanta), Levante-Santerenzina 2-2 (Pulciani, Baldassini; Gabrielli 2), Tarros-Lavagnese 5-2 (Maurelli 2, Lenzi, Maenza, Stradini; Xhindi, rig. Vatteroni). **Classifica:** Canaletto, Colli Ortonovo, Tarros (*) e Valdivara 3, Levante e Santerenzina 1, Borgo Foce A, Ceparana, Lavagnese (*), Levanto, Mamas e Real Fieschi (*) 0. (*) non concorre all'assegnazione del titolo. —



Alessandro Bassi (Canaletto)



Peso: 15%

LA GARA A PARTIRE DAL 22 MARZO 2019

Campionati della Geografia Al via la quinta edizione

I giochi saranno a squadre
gli studenti si sfideranno sulla
ricerca di coordinate, carte mute
riconoscimento di località in foto
e puzzles da completare

CARRARA

Al via la quinta edizione dei Campionati Italiani della Geografia: per il quinto anno consecutivo "Sos Geografia" e l'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia, di Toscana e di Liguria, organizzano i Campionati italiani e interregionali della Geografia, in collaborazione con l'istituto Zaccagna di Carrara e Associazione "Zaccagna, ieri e oggi", riservati agli studenti della secondaria di primo e secondo grado. Lo scopo dei Campionati è quello, da un lato, di far divertire e appassionare gli studenti, dall'altro di

attrarre l'attenzione dei nuovi legislatori e governanti su una disciplina che, pur essendo strategica per la formazione, continua a rimanere negletta.

I giochi saranno a squadre di 4 studenti e verteranno su prove al computer, ricerca delle coordinate geografiche, carta muta, riconoscimento di alcune località attraverso fotografie di luoghi e personaggi, domande a risposta multipla e puzzles. Queste le date: i Giochi Interregionali (riservati alle province di Massa e Carrara, La Spezia, Genova, Parma, Reggio Emilia, Modena e Lucca) si svolgeranno venerdì 22 marzo 2019; i Campionati italiani scuola secondaria di primo grado sabato 23 mar-

zo 2019; i Campionati italiani scuola secondaria di secondo grado sabato 30 marzo 2019. Per ogni istituto potranno partecipare al massimo due squadre e per ogni Comune della Provincia di Massa e Carrara, gli istituti partecipanti potranno essere al massimo due.

Le iscrizioni scadranno il 19 gennaio 2019 e verranno accolte in ordine cronologico (massimo 32 squadre per Campionato).

I premi saranno numerosi e tutti ovviamente a tema geografico: un soggiorno nel Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano e nel Parco Nazionale delle Cinque Terre.

I bandi e le schede di iscrizione si trovano sul sito

www.sosgeografia.it.

Per iscriversi ed ottenere ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi all'indirizzo: giochidellageografia@gmail.com—



Una passata edizione dei Campionati della Geografia



Peso: 25%